

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LA TUTELA GIURISDIZIONALE DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONE

#puoidifenderti

TRA LE TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI SI SEGNALANO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

AZIONE CIVILE ANTIDISCRIMINATORIA INTRODotta CON RITO SOMMARIO DI COGNIZIONE:

- art. 44 D.lgs. n. 286/98 (discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi)
- art. 4 D.lgs. n. 215/03 (discriminazione per motivi di razza ed origine etnica)
- art. 4 D.lgs. n. 216/03 (discriminazione in ambito lavorativo fondate sul credo religioso, convinzioni personali, disabilità, orientamento sessuale, età)
- art. 4 L. 1 marzo 2006, n.67 (persone con disabilità in ambiente extra-lavorativo)
- comportamento discriminatorio della Pubblica Amministrazione in riferimento a procedure concorsuali per l'accesso al Pubblico Impiego, anche in riferimento alle violazioni del divieto di discriminazione per i motivi di cui al D.lgs. n. 216/03

ULTERIORI IPOTESI DISCRIMINATORIE:

- licenziamento determinato dalle ragioni di cui all'art. 3 L. 11 maggio 1990, n. 108, con particolare riferimento alle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, nonché alle forme di razzismo a carattere culturale e religioso
- Legittimazione alla costituzione di parte civile ogni qualvolta la fattispecie di reato contestata sia sussumibile al contempo tra gli atti ed i comportamenti di discriminazione diretta o indiretta (ad. es. maltrattamenti sul luogo di lavoro, atti persecutori, violenza privata, lesioni, riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, propaganda discriminatoria, incitamento alla discriminazione razziale, atti di violenza per motivi razziali, diffamazione aggravata da finalità di discriminazione etnica, istigazione ed apologia del genocidio, etc.)

DIFESA

ORIENTAMENTO
SESSUALE

ETNIA

RAZZA

IDENTITÀ

DI GENERE

RELIGIONE

DIFFERENZE



ORIE
SESS

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LA TUTELA GIURISDIZIONALE DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONE

#puoidifenderti

DIFFERENZE

RAZZA

DALL'UNAR UN FONDO DI SOLIDARIETÀ PER TUTELARE I DIRITTI DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONE

PERCHÉ UN FONDO DI SOLIDARIETÀ

In Italia chi ritiene di essere stato vittima o testimone di una discriminazione può segnalare il caso all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), organismo di parità del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La denuncia può essere presentata attraverso il canale telefonico, al numero verde 800-90-10-10, o con segnalazione via web sul sito www.unar.it.

Tra i compiti istituzionali dell'UNAR vi è infatti quello di contribuire a rimuovere i comportamenti discriminatori, anche attraverso un proprio supporto nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi intrapresi dalle persone che si ritengono lese da condotte discriminatorie.

Nella prospettiva di rafforzare l'effettività dei meccanismi di tutela antidiscriminazione e di agevolare l'accesso alla giustizia nei casi più rilevanti e problematici, il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Consiglio Nazionale Forense, organismo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura, hanno siglato un accordo che prevede l'istituzione di un Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime, messo a disposizione dal citato Dipartimento, destinato alla anticipazione delle spese legali.

A fronte dell'elevato numero di denunce pervenute, infatti, l'esiguità delle azioni di antidiscriminazione (art. 44 del Testo Unico sull'Immigrazione), attivate sul piano giudiziario è da ascrivere alle numerose difficoltà di accesso al sistema di giustizia spesso lamentate da parte delle vittime (immigrati, rom, etc) tutti soggetti vulnerabili dotati di scarse conoscenze sul piano giuridico. Con il Fondo, che opera attraverso un meccanismo rotativo di anticipazione e di restituzione delle somme, si intende quindi fornire un supporto alle vittime per facilitarne l'accesso alla tutela giurisdizionale, qualora non ricorrano i presupposti per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

A CHI È DESTINATO

I soggetti che possono richiedere il contributo sono:

1. le vittime di discriminazioni per motivi di razza o origine etnica, religione, convinzioni personali, età, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere;
2. le associazioni di settore legittimate a stare in giudizio in rappresentanza delle vittime, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 215/03;
3. le Organizzazioni sindacali, Associazioni e Organizzazioni rappresentative del diritto o dell'interesse leso ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 216/03.

COME FARE DOMANDA

La domanda va presentata al gestore del Fondo, il Consiglio Nazionale Forense, secondo le indicazioni e con le modalità contenute nel Regolamento pubblicato sui siti dell'Unar e del Consiglio Nazionale Forense.

L'ammissibilità delle domande sarà valutata da un apposito Comitato di gestione del Fondo.

Ulteriori informazioni circa modalità e procedure su:

www.unar.it e www.consiglionazionaleforense.it

Contatti

Dott.ssa Moira Agrimi - tel. 06 69303425 - email: humanrights@cnf.it

Avv. Ilaria Valenzi - tel. 06 3213794 - email: avvilariavalenzi@gmail.com



ETNIA

GENERE

ORIENTAMENTO
SESSUALE